

# Qualità dell'aria e sensori un progetto-salute per Pavia e hinterland

La richiesta all'Unione europea per ottenere 4,5 milioni. L'obiettivo rilevare i livelli di inquinamento in un'area dove vivono 115mila persone

PAVIA. Una app per capire cosa respiriamo e dove lo respiriamo in modo da ricavare indicazioni per i migliori percorsi cittadini da effettuare a piedi o in bici. A darci queste informazioni saranno sensori localizzati in città e la finalità è preservare la nostra salute. Tanta carne al fuoco per il progetto BluEst da 4,5 milioni di euro presentato dal Comune di Pavia nell'ambito del bando europeo Uia (Urban Innovative Actions). «Si tratta di un progetto - spiega l'assessore all'ecologia Massimiliano Koch - che sottoponiamo all'Ue per ottenere il finanziamento. Abbiamo coinvolto 13 comuni che confinano con Pavia e il principio guida è l'utilizzo delle tecnologie per salvaguardare la salute dei cittadini».

## IL PROGETTO

Pavia, il comune capofila, in-

sieme a università - alla conferenza stampa erano presenti i professori Vittorio Casella e Riccardo Bellazzi - Ats, Iuss, Arpa e tredici comuni della prima fascia (Albuzzano, Borgarello, Carbonara, Certosa, Cura Carpignano, Linarolo, Marcignago, Sant'Alessio, San Genesio, San Martino, Torre d'Isola, Travacò e Valle Salimbene) in caso di semaforo verde dall'Unione Europea, si attiverà per installare nuovi sensori, telecamere, dispositivi e creare mappature per fornire ai propri cittadini gli strumenti più avanzati nell'ottica della cosiddetta mobilità dolce. Da qualche tempo esiste in città l'app Pulse@PV, sia per smartphone che per iPhone, grazie alla quale è possibile calcolare il livello di polveri sottili (ad esempio PM10) che può avere inalato un cittadino durante una passeggiata: i 37 sensori già installati in varie zone di Pavia consentono di conoscere in tempo reale il livello di inquinamento che si può trovare ad esempio al Vallone o in viale della Libertà. Tra qual-

che mese potrebbero esserne installati di nuovi a Pavia, con più criteri di rilevazione ed un controllo ogni 15 minuti, e così nei tredici comuni limitrofi per un bacino d'utenza totale di 115mila persone.

## AUTO MONITORATE

Inoltre, esperimento già avviato a Milano, per sensibilizzare alla mobilità sostenibile e capire come i pavesi si muovono durante la giornata, 300 volontari potranno installare nella propria auto un dispositivo detto "Move-in", che calcola i percorsi effettuati quotidianamente su quattro ruote. A tal proposito l'idea è quella di installare telecamere basate sull'intelligenza artificiale per conteggiare il flusso dei veicoli in alcuni punti chiave della città. Oltre a descrivere le nostre abitudini, l'idea è quella di migliorarle. Ecco perché gli esperti dell'Università sono già al lavoro per costruire graficamente una mappatura cittadina molto dettagliata che contiene le informazioni per un pedone: ad esempio, dove il marciapiede può essere stretto, oppure un attraversa-

mento pedonale rischioso, o ancora in base al livello di PM10 le vie migliori per effettuare una passeggiata. Che Pavia sia una città inquinata, non è una gran notizia, ma i dati in possesso sono costantemente a ricordarlo. I professori universitari, infatti, hanno voluto sottolineare la differenza tra i sensori già installati e le due centraline di Arpa che monitorano la situazione a Pavia in piazza della Minerva e via Folperti. —

A. Mo.



Da sx l'assessore Massimiliano Koch e i professori di Unipv Riccardo Bellazzi e Vittorio Casella



Peso: 43%